



# Giornale di bordo



Numero 2 – Aprile 2016

a.s. 2015 - 2016



Cultura



Personaggi



Sport



Cronaca



Viaggi

# Cultura: indice



Giornale di  
bordo: la nostra  
avventura



Giovani talenti



La raccolta  
differenziata



8 marzo: spose bambine  
e diritti delle donne



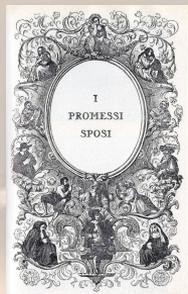
Salon du  
chocolat



Scuola e nuove  
tecnologie

[indice](#)

# Cultura: indice



Una mattina  
a teatro



La Giornata della  
memoria e dell'impegno  
in ricordo delle vittime  
della mafia



Il progetto  
*Recupero e potenziamento*



La Pasqua



Le Medie all'orizzonte

rispetto

Rispetto: una parola  
importante



Filastrocca  
riciclaggio del

[indice](#)

# Giornale di bordo: la nostra avventura

**Elisa Criscuolo**  
**Angelo Monopoli**

Eccoci qui : siamo la redazione del giornalino dell' Istituto Colombo e vorremmo illustrarvi tutte le nostre attività .

Ogni martedì ci riuniamo nella sala computer della scuola, dove noi redattori diamo sfogo a tutte le nostre idee. Ci dividiamo i compiti in base all' argomento che vogliamo trattare : cultura, cronaca, sport, viaggi d' istruzione e personaggi. Sono queste, infatti, le rubriche di Giornale di bordo.

[indice](#)

[avanti](#)

**Giornale di bordo**



**Scarica il primo numero al link:**  
<https://drive.google.com/file/d/0B5qOYNdbYFFqVXRvD3BobFd6UjQ/view?usp=sharing>

**utenti Facebook**  
<https://www.facebook.com/Giornale-di-bordo-178797265835619/>  
<https://www.facebook.com/groups/555670707927463/>

**Comunica con la redazione:**  
[giornaledibordo.colombo@gmail.com](mailto:giornaledibordo.colombo@gmail.com)

Pagina precedente: [PON](#)  
Pagina seguente: [Disposizioni generali](#)

[^ Torna su](#)

La nostra redazione lavora, di solito, in gruppi di due persone, anche se qualcuno preferisce scrivere individualmente.

Quando capita che abbiamo la stessa idea e vogliamo trattare lo stesso argomento, essendo un gruppo unito, troviamo subito il giusto accordo.

A volte, alcuni di noi, in veste di intervistatori, vanno a far visita agli studenti impegnati nei vari laboratori e, mentre svolgono le loro attività, rivolgono loro delle domande e scattano qualche foto con cui poi possono arricchire i loro articoli.

Il primo numero è già online. Quando lo abbiamo visto, abbiamo provato un'emozione unica.



E' stato davvero bello vedere i nostri articoli, disegni e pensieri pubblicati , perché ci siamo resi conto che il nostro impegno e la nostra dedizione sono serviti a far crescere il nostro giornale. Abbiamo anche un gruppo e una pagina Facebook, per consentire a tutti di contribuire, postando commenti, suggerimenti o spunti per nuovi articoli.

The image shows a screenshot of the Facebook page for 'Giornale di bordo'. The page header includes the name 'Giornale di bordo' and navigation options like 'Pagina', 'Messaggi', 'Notifiche', 'Insights', and 'Strumenti di pubblicazione'. The main content area features a cover photo with the title 'Giornale di bordo' and the subtitle 'Istituto Comprensivo Cristoforo Colombo - Fiumicino a.s. 2015 - 2016'. Below the cover photo, there are several posts, including one with the title 'Giornale di bordo' and another with the title 'Cronache'. The right sidebar shows statistics for the page, including 'QUESTA SETTIMANA' with 409 post coverage and 55 interactions. The bottom of the page shows a search bar and a post from 'Francesca Ferrante e altri 112 amici'.

# La raccolta differenziata

**Ilaria Bodò**  
**Manuela Morreale**

Tutti sappiamo quanto sia importante tenere pulito l'ambiente , per questo dobbiamo impegnarci a distribuire i rifiuti nei secchi corrispondenti : CARTA , PLASTICA , VETRO, ORGANICO , SECCO RESIDUO .

Per rendere questo impegno veramente efficace, però, sarebbe importante avere anche a Fiumicino la raccolta differenziata "porta a porta". La stiamo aspettando tutti con ansia.

A Focene è cominciata già da tempo, mentre qui siamo ancora indietro. Questo per noi è un grande dispiacere, perché Fiumicino può diventare una città migliore, grazie al nostro impegno, e noi non vediamo l'ora di dare il nostro contributo.



Vorremmo proprio veder partire al più presto questo progetto in tutta la città.

In altri paesi europei sono più avanti di noi, da questo punto di vista, e anche noi Italiani dovremmo dimostrare di essere in grado di prenderci cura del nostro ambiente.

Vorremmo aggiungere, però, che in molte scuole la raccolta differenziata è in atto, o almeno ci si sta provando.

Ad esempio, nella nostra scuola si fa e tutti noi prestiamo la massima attenzione quando gettiamo i rifiuti, per metterli nei giusti cestini. In ogni classe ci sono due ragazzi responsabili, scelti dai professori, che hanno il compito di controllare che non ci siano stati errori.

Quest' operazione andrebbe fatta non solo nelle scuole e negli edifici pubblici, ma anche in tutte le case e in tutti i luoghi di lavoro, per dimostrare l'amore ed il rispetto per l'ambiente da parte di tutti.

**RENDIAMO IL NOSTRO  
PAESE UN LUOGO PIU'  
CIVILE !!!**

**AIUTIAMO L'AMBIENTE !!!  
VIA CON LA RACCOLTA  
DIFFERENZIATA !!!**

# Salon du chocolat

**Manuela Morreale**

Finalmente è arrivata anche in Italia, a Milano, la mostra più attesa dai ragazzi golosi. E' il *Salon du chocolat*, la mostra di cioccolaterie nata a Parigi venti anni fa. Dal 13 al 15 febbraio, si sono radunati i *Maitre Chocolatier* di tutto il mondo che hanno mostrato ogni sfumatura, ogni abbinamento del cibo degli dei, attraverso eventi e show. Intenditori, appassionati e golosi hanno assaggiato e scoperto tutto sul cioccolato. Non si è trattato soltanto di una mostra di dolcetti e cioccolatini. Dei veri e propri architetti e scultori hanno preparato autentiche opere d'arte, che non rimarranno intatte per secoli come quelle di Leonardo o Raffaello, ma ci hanno fatto ugualmente brillare gli occhi.

[indice](#)



[avanti](#)

Avete ammirato tutti la riproduzione dello stadio di Barcellona creata con più di 700 kg di cioccolato?

Quest'anno abbiamo potuto ammirare dal vivo il sarcofago egizio...al latte! E in esclusiva il Colosseo al cioccolato bianco, creato dal *maitre* italiano Mirko Della Vecchia.

Protagoniste del Salon, però, non sono state solo le sculture, ma anche delle sfilate da leccarsi i baffi, che comprendevano vestiti corredati di gioielli!

Inutile dirvi che la notizia di questo evento mi ha colpito molto. Non pensavo che col cioccolato si potessero realizzare tali opere. Certo, un vestito così lo avrei indossato volentieri e, soprattutto, me lo sarei tolto a morsi!!!



# Giovani talenti

Angelo Monopoli

Uno dei concorsi che considero più belli è *Artisti in erba*, un concorso multidisciplinare aperto a tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio di Fiumicino. Io lo conosco bene, perché ho partecipato molte volte. Si può competere in diverse sezioni: musicale (portando un progetto musicale con degli strumenti o di canto), figurativa (con un disegno o una fotografia), cinematografica (con un cortometraggio di massimo dieci minuti su vari argomenti), poetico (con una poesia a tema, che varia a seconda che si tratti di classi prime, seconde o terze).



I progetti vengono giudicati da una giuria composta da professori e la premiazione avviene nella nostra scuola.

Come ho già detto, io ho partecipato più volte al concorso e sono stato anche premiato. Quando ho sentito pronunciare il mio nome, il primo anno, è stato molto bello, perché era la prima volta che partecipavo e di certo non mi aspettavo di risultare tra i vincitori.

Ero così contento! Pensate che mi sono sentito chiamare ben due volte, infatti ho vinto in due sezioni: figurativa, con una immagine del magnifico mare di Ponza, e musicale, suonando una partitura per clarinetto. Il secondo anno ho vinto *solo* una volta, nella sezione musicale, suonando il duetto K 487 di Wolfgang Amadeus Mozart insieme al professor Berni, docente di Musica della nostra scuola e direttore del Centro Studi Musicali Torre in Pietra.

Vi invito a partecipare a questo concorso, la scuola vi aspetta numerosi!



[indice](#)

[torna a Cultura](#)

## 8 marzo: spose bambine e diritti delle donne

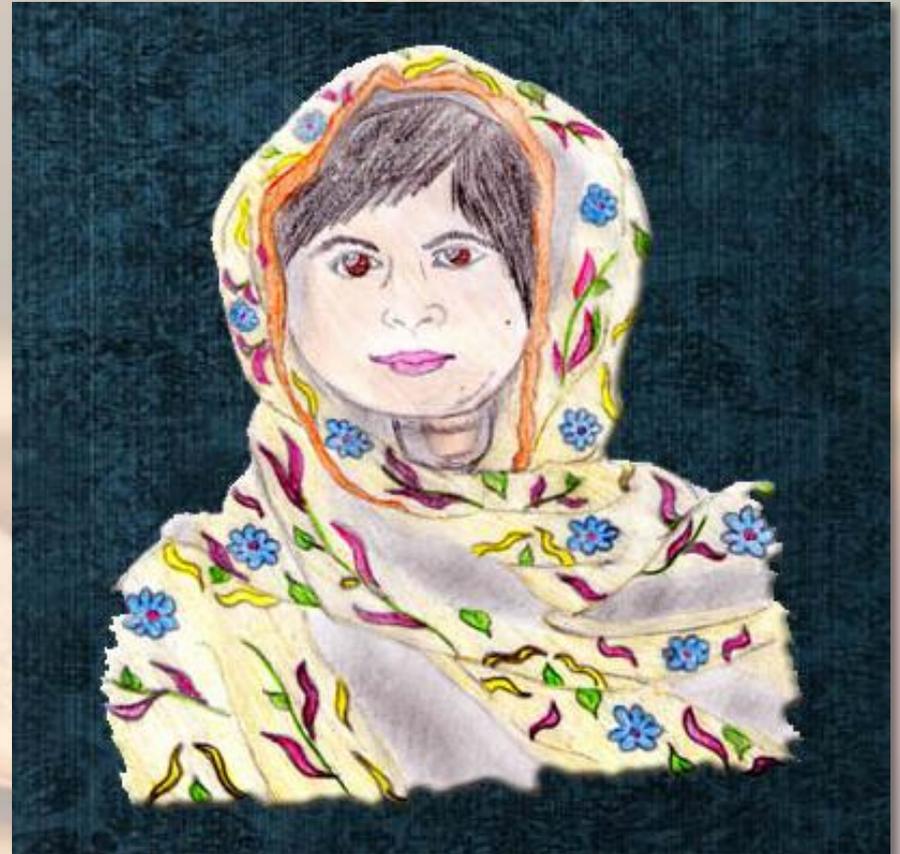
**K.Valtchev, L.Vignotto, N.D'Ortenzio,  
S.Rizzo**

**Illustrazione di Alessandro Ilie**

Il problema delle spose bambine riguarda soprattutto alcune zone asiatiche e africane.

Si tratta di bambine date in spose ad uomini adulti, molto più grandi di loro. Purtroppo, in quei paesi, molte donne non hanno il diritto di esprimere le proprie idee e di decidere della propria vita e ciò che dice l'uomo è legge. Secondo noi, le spose bambine, costrette a ciò senza il loro consenso né quello delle loro madri, sono vittime di leggi antiquate e crudeli.

La donna non è un giocattolo, ma un essere umano e ha gli stessi diritti dell'uomo: uno dei primi è quello di andare a scuola.



Tante bambine, invece, nei paesi più poveri, si vedono negato il diritto all'infanzia, ai giochi, all'istruzione, al rispetto. In Europa, fortunatamente, tutto ciò non esiste, anche se non sempre le cose vanno bene.

In Italia, ad esempio, in certi lavori, l'uomo prende uno stipendio più alto rispetto a quello della donna, oppure alle donne vengono preferiti gli uomini in alcune professioni.

Per non parlare del femminicidio! Questo è l'omicidio di donne da parte di mariti, fidanzati, padri o fratelli che non accettano che una donna possa decidere da sola della sua vita.

Per fortuna, in Italia come in Europa, c'è anche molta attenzione verso i diritti della donna: per esempio, si cerca di applicare il principio delle quote rosa, grazie al quale, in alcuni ambiti lavorativi, si ottiene che ci sia lo stesso numero di donne e di uomini.

Questo avviene, ad esempio, nel Parlamento. La festa della donna, quindi, serve a riflettere sulla condizione delle donne e a impegnarsi per annullare le ingiustizie che ancora subiscono.

# Scuola e nuove tecnologie

**Dennis Nottola**

Da qualche anno, il Ministero dell'Istruzione sta incentivando l'utilizzo, nelle scuole, della tecnologia a fini didattici: tablet, computer, lavagne interattive. Le scuole hanno la possibilità di acquistare i vari dispositivi e i relativi software, grazie ai fondi messi a disposizione dal PON, ossia il Programma Operativo Nazionale, che consente di accedere alle risorse comunitarie. Nel settennio 2014-2020, infatti, il PON ha previsto circa 3 miliardi di euro di fondi europei per il finanziamento di questo tipo di interventi. Il nostro istituto sta partecipando a questo programma, redigendo una serie di progetti volti al miglioramento delle dotazioni tecnologiche.



Anche i nostri docenti si stanno attivando per utilizzare la tecnologia a fini didattici.

Il Prof. Fatiga, ad esempio, ha predisposto un programma per la gestione elettronica delle verifiche, consentendo un notevole risparmio di fotocopie, oltre che di tempo di attesa per il voto. Queste verifiche prevedono diverse tipologie di esercizi: vero-falso, completamenti di testi, scelte multiple. Io personalmente ho avuto l'esperienza di testare questo programma con il professor Marra (docente di Arte), che ci ha portati in aula informatica e ci ha fatto entrare nel sistema tramite una password. Svolte le verifiche, il professore non ha dovuto correggerle, perché il voto ci è stato dato direttamente dal sistema.

sistema.

Anche nella redazione del nostro giornalino usiamo strumenti digitali, per esempio Edmodo, che è una classe interattiva che ci permette di scambiarcì informazioni online, sia tra noi alunni che con i docenti.

[indice](#)



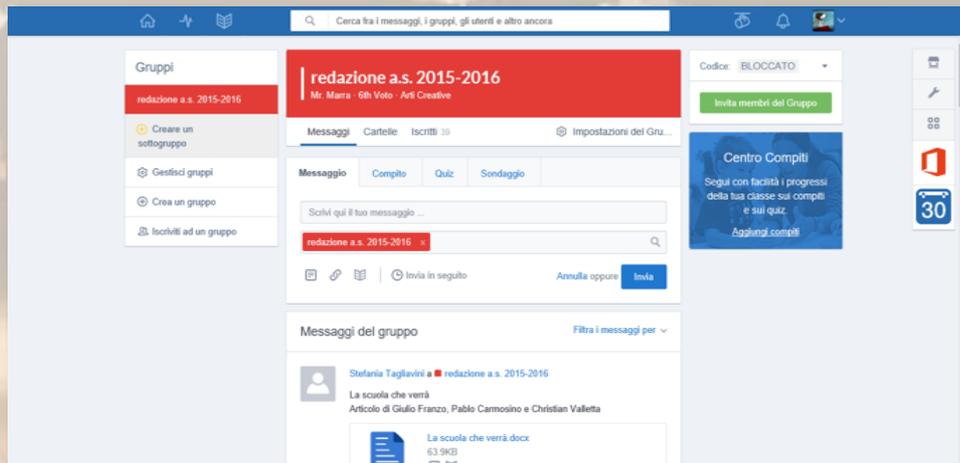
Compiti 1.0

Nome utente

Password

[torna a Cultura](#)

Edmodo è strutturato come Facebook : possiamo pubblicare foto, articoli ed anche commenti a ciò che pubblicano gli altri. Grazie a questo programma, noi alunni del giornalino possiamo chiedere informazioni e suggerimenti ai professori e ricevere le risposte in breve tempo. Dal prossimo anno forse tutte le classi potranno utilizzare questa piattaforma e questo ci permetterebbe di avere direttamente i compiti a casa senza doverli più scrivere. Per me questi strumenti sono molto utili per il miglioramento dello studio e ringrazio la Scuola per averceli forniti.



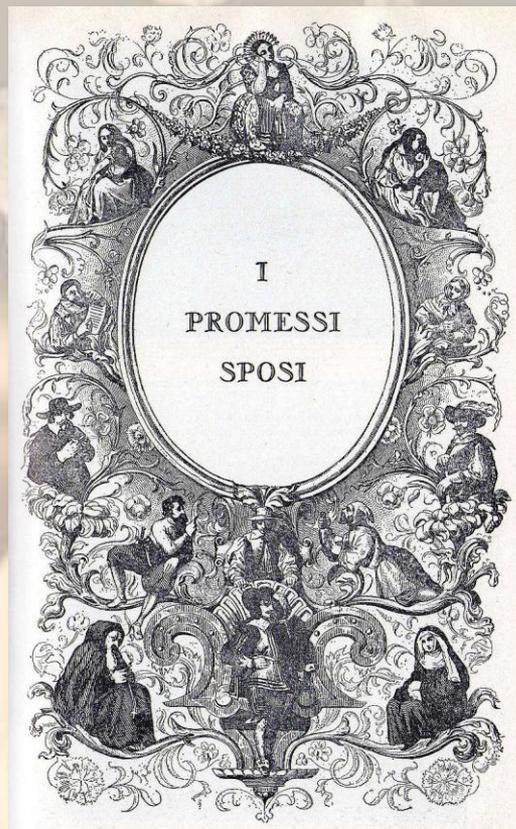
# Una mattina a teatro

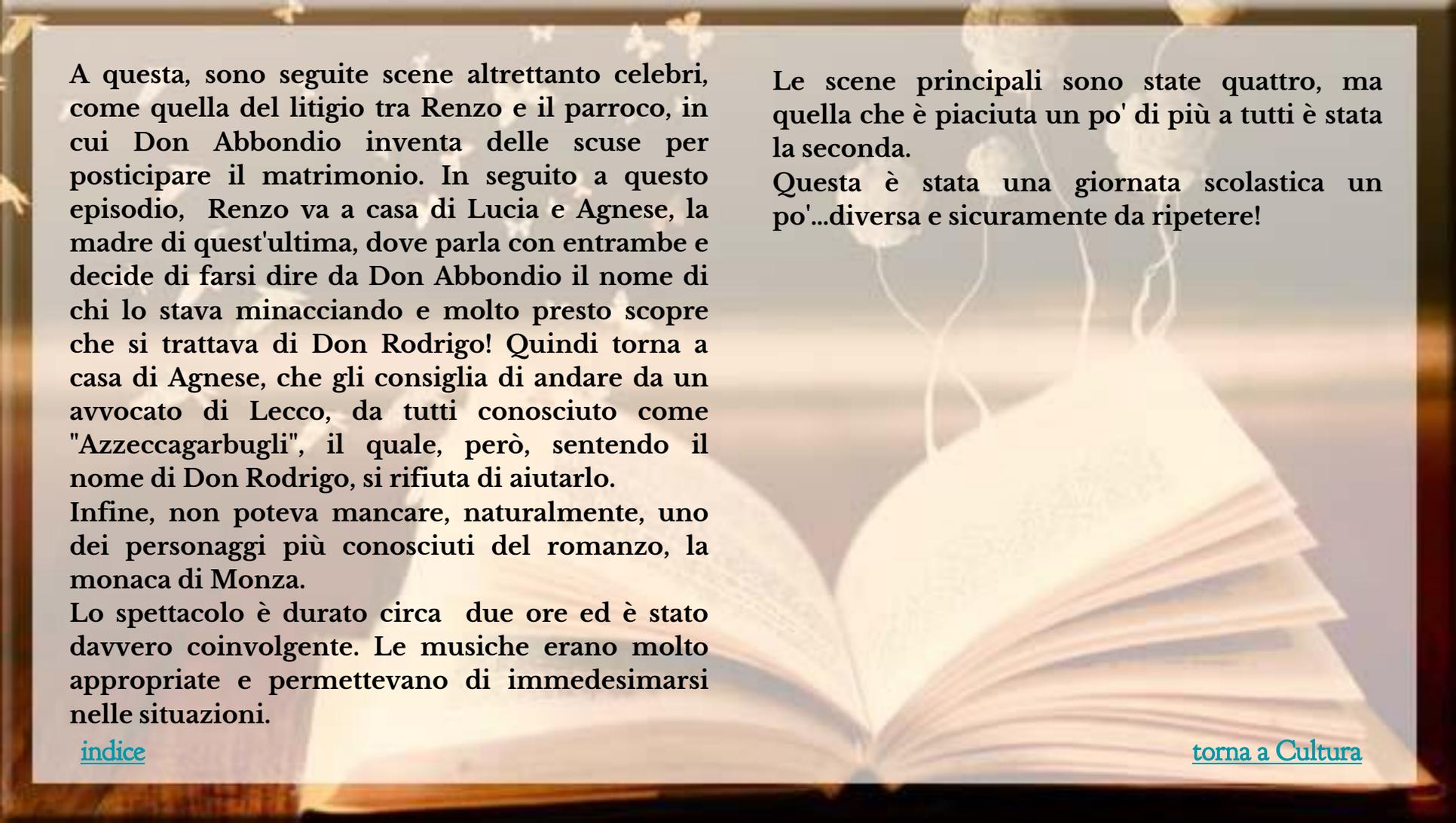
## la IIIA

Il 2 marzo, le classi terze della nostra scuola hanno assistito ad uno spettacolo teatrale dal titolo “Le più belle pagine de I Promessi Sposi”, presso il teatro Orione a Roma.

Al momento della partenza, non è mancato qualche problema: i pullman sono venuti a prenderci in ritardo e così, all'arrivo, ci siamo letteralmente catapultati nella sala, visto che lo spettacolo stava già per iniziare.

La prima scena riguardava Don Abbondio con i bravi, che lo minacciano in modo che non unisca in matrimonio Renzo e Lucia.





A questa, sono seguite scene altrettanto celebri, come quella del litigio tra Renzo e il parroco, in cui Don Abbondio inventa delle scuse per posticipare il matrimonio. In seguito a questo episodio, Renzo va a casa di Lucia e Agnese, la madre di quest'ultima, dove parla con entrambe e decide di farsi dire da Don Abbondio il nome di chi lo stava minacciando e molto presto scopre che si trattava di Don Rodrigo! Quindi torna a casa di Agnese, che gli consiglia di andare da un avvocato di Lecco, da tutti conosciuto come "Azzecagarbugli", il quale, però, sentendo il nome di Don Rodrigo, si rifiuta di aiutarlo.

Infine, non poteva mancare, naturalmente, uno dei personaggi più conosciuti del romanzo, la monaca di Monza.

Lo spettacolo è durato circa due ore ed è stato davvero coinvolgente. Le musiche erano molto appropriate e permettevano di immedesimarsi nelle situazioni.

[indice](#)

Le scene principali sono state quattro, ma quella che è piaciuta un po' di più a tutti è stata la seconda.

Questa è stata una giornata scolastica un po'...diversa e sicuramente da ripetere!

[torna a Cultura](#)

# La Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia

## la IIIIG

Il 21 marzo 2016 si è celebrata la ventunesima “Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime della mafia”, che ci ha ricordato che dobbiamo sempre essere uniti per combattere questa grande piaga dei nostri tempi. Due delle vittime che tornano spesso alla memoria di tutti noi sono i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che hanno combattuto la mafia con armi diverse da quelle dei loro predecessori. Un loro punto di forza fu l’utilizzo dei collaboratori di giustizia, che diedero una visuale completamente nuova della mafia e della sua struttura.

Nati e cresciuti a Palermo nello stesso quartiere, i due magistrati parlavano e giocavano, da bambini, con i futuri mafiosi. Questo diede loro la capacità, una volta intrapreso il loro lavoro, di capire, parlare e anche farsi “rispettare” dai pentiti della mafia. Falcone e Borsellino formarono, insieme ad altri magistrati di Palermo, il “pool anti-mafia”, il cui metodo di indagine si basava, oltre che sull’uso dei collaboratori di giustizia, anche su indagini finanziarie presso le banche, sia italiane che straniere, per controllare i movimenti di denaro che apparivano sospetti e da cui si poteva risalire alla criminalità organizzata. Grazie a queste indagini, si ottenne un quadro più chiaro della composizione delle famiglie mafiose, a partire dai boss, per continuare con i luogotenenti e, infine, con i soldati, quelli che fanno il lavoro sporco.

Si capì come i boss si dividessero i territori e che non erano più interessati solo alle solite attività, come lo spaccio di droga, lo sfruttamento della prostituzione e il gioco d'azzardo, ma stavano mettendo le mani sui grandi appalti pubblici, con l' aiuto di politici corrotti. In questo modo, il pool creò le basi per il più grande processo mai realizzato contro l'organizzazione mafiosa "Cosa nostra", definito per questo da tutti il "maxi-processo", durato dal febbraio 1986 al gennaio 1992, che portò alla condanna di ben 475 imputati. Proprio per questa grande vittoria, però, la "cupola" della mafia decise di eliminare i due magistrati.

Giovanni Falcone fu ucciso nella strage di Capaci il 23 maggio 1992. Gli uomini di "Cosa nostra" fecero esplodere la macchina su cui viaggiava con la moglie e gli uomini della scorta.

Paolo Borsellino fu ucciso il 19 luglio 1992, sotto casa di sua madre, nella strage di Via D'Amelio, anche lui insieme alla sua scorta. Grazie al lavoro di questi due grandi uomini, però, molta gente ha finalmente iniziato a cambiare il suo atteggiamento verso la mafia, a non accettare più di sottostare ai suoi ordini, a ribellarsi a questo sistema. Sono nate anche associazioni che si impegnano nella lotta contro la criminalità organizzata. Una di queste è "Libera", nata nel 1995 allo scopo di promuovere la legalità e sollecitare la società a lottare contro le mafie. Proprio questa associazione ha istituito questa Giornata : ogni anno, in una città diversa, viene letto il lungo elenco di nomi delle vittime.

La mafia è un'organizzazione violenta, crudele, che opera con la legge del più forte e senza regole e noi dobbiamo cercare di estirparla dal nostro paese.

# Il progetto

## *Recupero e potenziamento*

**E. Poligioni, S. Di Porto, A. Delle Rose,  
J. Camilli, M. Martinelli**

Dal 22 febbraio, le nostre classi di Focene hanno iniziato i corsi di recupero di Italiano e di Matematica per gli studenti che avevano qualche difficoltà e di potenziamento per gli altri, che così possono approfondire le loro conoscenze.

I corsi di grammatica si svolgono a classi aperte e questa è la parte più divertente del progetto: alcuni ragazzi della 2G vengono nella nostra classe, la 2E, così come alcuni di noi, naturalmente, vanno nella loro. Il bello è proprio fare lezione con nuove professoresse e nuovi compagni e questo scambio, per noi, rappresenta una piacevole novità.

Grazie a questa attività, molti di noi stanno approfondendo le loro conoscenze grammaticali, mentre altri stanno colmando le loro lacune.

Il 15 marzo abbiamo fatto la verifica finale di grammatica e ora siamo curiosissimi di scoprirne i risultati, per vedere se questo lavoro è stato efficace come speravamo. Per quanto riguarda i corsi di Matematica, invece, questi non si svolgono a classi aperte, ma la nostra classe si divide in due gruppi: uno resta con la prof.ssa Massa, mentre l'altro svolge la lezione con la prof.ssa Salucci in un'altra aula.

Questi corsi sono stati utilissimi e speriamo che si vedranno i risultati nelle prossime verifiche. L'esperienza è stata per tutti molto positiva e ci auguriamo che il prossimo anno si possa ripetere!

# La Pasqua

Virginia La Malfa  
Irene Bossoni

La parola Pasqua deriva dall'aramaico "Pasha", che significa "rinascere", e dà il nome alla più importante festa religiosa per i fedeli di religione cristiana. Infatti, celebra la resurrezione di Gesù Cristo, anche se negli anni l'occasione si è trasformata in una giornata di festa e riposo anche per i non credenti. La Pasqua si festeggia sempre di domenica, perché nei Vangeli è riportato che il sepolcro vuoto di Gesù fu scoperto il giorno successivo al sabato. La sua data, però, cambia di anno in anno, perché viene individuata nella domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera.



Tiziano Vecellio, Polittico Averoldi, 1520-1522 olio su tavola 278x292 cm, Brescia, Collegiata dei Santi Nazaro e Celso

Dal punto di vista religioso, questa festa è più importante del Natale, perché i cristiani ritengono più importante la resurrezione di Gesù piuttosto che la sua nascita. La resurrezione di Gesù è, infatti, uno dei punti principali della fede cristiana: chi ritiene che non sia risorto non può essere considerato un credente. Certo, tutti noi consideriamo il Natale la festa più coinvolgente, ma il successo di quest'ultimo rispetto alla Pasqua è dato dal fatto che ha avuto la fortuna di essere collegato a una ricorrenza pagana già esistente (festeggiata dando regali ai bambini, caratteristica che in seguito è stata attribuita a San Nicola, diventato per noi "Babbo Natale"). Anche la Pasqua, però, ha quella cosa in più ed è la stagione in cui arriva, infatti la primavera la rende speciale e l'atmosfera, grazie ad essa, diventa più felice e serena.

Se i regali sono il simbolo del Natale, le uova lo sono della Pasqua, in quanto rappresentano la rinascita e quindi la resurrezione di Cristo.

Noi aspettiamo la Pasqua con molta ansia, perché ci piace riunirci con la nostra famiglia, pranzare tutti insieme sulla grande tavola della nonna, mangiare le tantissime cose buone che ci ha preparato con amore. Inoltre, adoriamo scartare le uova per scoprirne la sorpresa e poi fare una scorpacciata di cioccolata insieme a tutti i cugini!

# Le medie all'orizzonte

**Letizia Lauro**

Il tempo vola e, pian piano, mi sto avvicinando sempre di più alla fine della scuola primaria e all'inizio della secondaria. In questi mesi, alcune professoressine sono venute a descriverci come saranno le medie. Un pochino sono spaventata, perché, essendo abituata a lavorare sempre con la stessa maestra che, ogni volta che ho una difficoltà, è pronta a rispiegare, ho paura che alle medie non ci sarà lo stesso rapporto con i professori e che i ritmi di lavoro saranno più veloci.

D'altra parte, però, sono molto curiosa di imparare una nuova lingua straniera e di approfondire sempre di più le altre materie. Inoltre, non vedo l'ora di suonare il flauto e di partecipare a nuovi progetti.

Sono molto felice di non dover più uscire alle 16,15 e di poter tornare tutti i giorni con la mia bicicletta a casa alle 14,10. Intanto, però, posso ancora godermi un po' di tempo da passare con le mie maestre e i miei compagni.

# Rispetto: una parola importante

**R. Caruso D. Amici E. Preda N. Bortolami**

Vogliamo provare ad immaginare un mondo in cui tutti abbiano rispetto per gli altri? Sarebbe bellissimo! Purtroppo, però, nella realtà alcuni non sanno cosa vuol dire questa parola e questo li porta a comportamenti incivili.

Il rispetto si riconosce già dalle cose più piccole, ad esempio da come ci comportiamo a scuola, a casa, in strada, con gli amici e nello sport. Ma quanti possono dire di non aver mai assistito, ad esempio durante una partita, a scambi di insulti tra giocatori o tra tifosi, a offese rivolte agli arbitri o scorrettezze di ogni genere? Pochi, secondo noi.

Altre forme di mancanza di rispetto le vediamo spesso nei confronti di chi è più debole: persone anziane o indifese, o anche animali, tante volte maltrattati.

Oltre che verso gli esseri viventi, poi, si può mancare di rispetto anche nei confronti delle cose. E' il caso del vandalismo. Sono accaduti fatti di questo genere anche nelle scuole: nella nostra, per esempio, dove alcuni sconosciuti, tempo fa, hanno lanciato dei sassi contro i vetri, rompendoli, o in altre, dove sappiamo che sono stati fatti dei danni o addirittura commessi dei furti.

Noi pensiamo che chi sta leggendo questo articolo abbia assistito sicuramente a qualche brutto episodio di questo genere, ma speriamo anche che chi ne ha commesso qualcuno si faccia un esame di coscienza e immagini di trovarsi al posto di chi ha subito in qualche modo una mancanza di rispetto, per capire davvero cosa si prova in questi casi .

# Filastrocca del riciclaggio

**Ilaria Missori**

Niente al mondo si distrugge,  
tutto sempre si trasforma,  
mentre il tempo gira e fugge ,  
tutto il mondo cambia e torna.

Questo tronco sarà sedia  
questo frutto sarà seme  
dentro il caldo sottoterra  
si trasformeranno insieme.

La natura è laboriosa,  
come un'ape vecchia e scaltra.

Da una cosa nasce cosa  
E poi un'altra e ancora un'altra.

# Cronaca: indice



**Il bunker di  
Focene:  
appello al  
Sindaco**



**La scuola che  
verrà**



**L'incontro  
con la  
Polizia di  
Stato**



**Una giornata da  
universitari**



**La giornata  
mondiale contro  
l'autolesionismo**



**Festeggiamo a  
scuola con i papà**

# Il bunker di Focene: appello al Sindaco

**Karol G. D'Ortenzio**

La brutta abitudine che hanno alcuni ragazzi di sporcare strade e luoghi pubblici gettando carte, cicche di sigarette e bottiglie di vetro ha colpito anche un reperto storico della seconda guerra mondiale, il noto bunker di Focene, che da anni “sorveglia” il viale principale di questa città di mare .

I ragazzi che buttano senza alcun rispetto questi oggetti non solo violano ed inquinano la natura, ma violano anche la memoria storica rappresentata da questo bunker.

Chiedo l'aiuto del Sindaco di Fiumicino per tutelare e proteggere questo monumento di Focene .



# L'incontro con la Polizia di Stato

**Leonardo Vignotto**

A Focene, il giorno 1° marzo 2016, noi alunni della Scuola media abbiamo incontrato alcuni agenti della Polizia di Stato che ci hanno parlato del cyberbullismo, di internet e dei reati che vengono effettuati tramite esso, ad esempio lo scambio di immagini di bambini non autorizzato dai genitori o le offese rivolte in rete a qualcuno, anche a sua insaputa. Abbiamo scoperto che, in quest'ultimo caso, la persona che subisce queste offese può fare una denuncia alla Polizia, mentre quella che commette questi reati potrebbe avere una fedina penale "sporca" ed essere esclusa dai concorsi per le assunzioni al lavoro.

All'inizio noi ragazzi eravamo perplessi, ma poi abbiamo capito il vero senso di questa lezione e abbiamo iniziato a partecipare più attivamente, facendo domande varie sui reati e soffermandoci in particolare sulle schede telefoniche non intestate. A questo proposito, abbiamo saputo che le schede non intestate non esistono, perché in verità tutte sono intestate a qualcuno, per esempio a qualcuno che è morto.

Gli agenti ci hanno fatto anche vedere un video, girato da ragazzi di 12 anni con l'aiuto della Polizia, che aveva per protagonista una ragazza vittima di bullismo, oggetto di scherzi pesanti e prese in giro. Si trattava della ricostruzione di una tipica situazione di questo fenomeno, realizzata per far vedere quali sono gli effetti che esso provoca.

Gli agenti, inoltre, ci hanno parlato di un video realizzato da una coppia di genitori americani che hanno chattato con i propri figli tramite un numero a loro sconosciuto, facendosi passare per ragazze e invitandoli a cena. I ragazzi hanno accettato e, quando sono arrivati, il padre li ha rimproverati dicendo: "Avrei potuto essere chiunque e uccidervi!". La lezione che questo episodio ci ha insegnato è di non fidarsi degli sconosciuti solo perché ci hanno inviato una loro foto (che può essere falsa) e stare attenti a non lasciarsi ingannare. Dopo l'incontro con gli agenti, abbiamo continuato a trattare questi argomenti in classe, con la professoressa, che ci ha spiegato bene il vero senso di questa lezione e la sua importanza.

Quindi, il messaggio che vi voglio trasmettere è di non fidarvi degli sconosciuti e di non sottovalutare le conseguenze di un uso scorretto delle moderne tecnologie.

# La giornata mondiale contro l'autolesionismo

**Rebecca Babbanini  
Justin Valente**

Il 1 marzo è stata la giornata mondiale contro l'autolesionismo, un comportamento, purtroppo molto frequente fra noi giovani, che consiste nel farsi del male, di solito infliggendosi tagli, talvolta molto profondi, e bruciature più o meno gravi su tutto il corpo. Questo fenomeno ha alle sue radici la depressione.

Ma vi siete mai chiesti cos'è la depressione giovanile? E' qualcosa di molto pericoloso, che non si deve sottovalutare mai, poiché potrebbe portare a conseguenze molto gravi, compresi, appunto, dei gesti estremi.

Le ricerche fatte in questo campo hanno individuato due cause principali: il fattore biologico, per cui alcuni hanno una maggiore predisposizione genetica verso questa malattia, e il fattore psicologico, per cui le nostre esperienze (soprattutto quelle infantili) possono portare ad acquisire una maggiore vulnerabilità alla malattia.

In quest'ultimo caso, possono avere un ruolo fondamentale alcuni fatti personali tragici, come i lutti familiari, gli abusi, i maltrattamenti ed anche il bullismo. Sappiamo bene che alcuni ragazzi si divertono a prendere in giro noi adolescenti, magari stando dietro a uno schermo. Queste offese possono portare le vittime ad un calo di autostima e quindi ad una condizione di depressione.

Gli effetti principali della depressione, invece, oltre all'autolesionismo, sono anche l'assunzione di droghe e di bevande alcoliche e, in molti casi, un vero e proprio isolamento dalla società.

Tutto ciò è davvero preoccupante, dato che le statistiche ci rivelano, ad esempio, una crescita paurosa di giovani autolesionisti.

Ma come si può evitare tutto questo? Forse cercando di migliorare la nostra società? Forse con una maggiore attenzione dei genitori e con il controllo, da parte loro, di tutto quello che fanno e non fanno i loro figli?

Noi pensiamo che la depressione giovanile sia un problema che deve essere assolutamente affrontato dalla società, attraverso le scuole, ad esempio, o attraverso dei luoghi costruiti apposta per i ragazzi che ne soffrono, che potrebbero così discutere di tutte le cose che li affliggono e li rendono fragili e insicuri.

Tutti noi, quando ci troviamo di fronte dei ragazzi che mostrano i segni di questa sofferenza, dovremmo cercare di aiutarli, capirli, parlare con loro e farli sfogare. Non sottovalutate questo messaggio! E voi cosa ne pensate?

# La scuola che verrà

**Christian Valletta Pablo Carmosino  
Giulio Franzo**

Qui a Focene, da circa due anni, c'è un nuovo edificio scolastico in costruzione. Lo sappiamo bene noi, perché ogni giorno, dalle finestre della nostra aula, vediamo lo stato dei lavori. Intanto, ci stiamo divertendo a immaginare come sarà la nuova scuola. Noi la vorremmo meravigliosa, con un'aula informatica attrezzata con molti computer di ultima generazione, una sala apposita per la LIM, un laboratorio scientifico dove possiamo fare esperimenti, una palestra moderna e spaziosa e una biblioteca ricchissima che ci permetta un'ampia scelta di libri. Ci piacerebbe anche una grande e bella aula per il doposcuola, per rimanere a fare i compiti il pomeriggio. Infine, un altro nostro sogno è quello di avere degli armadietti personali nei corridoi dove poter tenere i nostri materiali.

[indice](#)

Sì, proprio come quelli delle scuole americane!

Speriamo che la nuova scuola sia pronta al più presto, magari già dal prossimo anno scolastico.



[torna a Cronaca](#)

# Una giornata da universitari

## la III A

Il giorno 4/03/2016, noi ragazzi della III A e della III C siamo andati a Roma, dove abbiamo trascorso una giornata da universitari, in una delle Università più conosciute della nostra regione, La Sapienza.

Il viaggio è andato secondo il programma e in 40 minuti il pullman ci ha portati a destinazione. Eravamo tutti pronti per l'esplorazione di due musei : quello di Mineralogia e quello di Geologia. Entrati alla Sapienza, le due classi si sono dovute separare. Noi della 3°A abbiamo conosciuto la guida del Museo di Mineralogia e, dopo una sua breve presentazione, ci siamo "buttati" alla scoperta di mille e più minerali dalle varie forme e colori.

La visita al primo museo è durata circa due ore e, una volta finita, siamo andati al secondo piano, dove eravamo attesi dalla seconda guida, Davide, che ci ha spiegato la situazione attuale del mondo dal punto di vista geologico, per poi arrivare a parlare in modo particolare dell'Italia.

La visita al Museo di Geologia è stata molto più intrigante, poiché piena di pause ed esperimenti molto divertenti e istruttivi.

# Festeggiamo a scuola con il papà

**I Maestri Catia, Espedito, Giuseppina**

Il 19 Marzo la scuola dell'Infanzia *Via dei Mitili* ha invitato tutti i papà per festeggiare questa bellissima festa insieme ai loro piccoli.

Sono stati organizzati canti, poesie e laboratori nei quali, bambini e genitori hanno realizzato varie attività manipolative.

L'obiettivo che ci siamo proposti di raggiungere è stato quello di conoscere il papà e il ruolo che ricopre nell'ambito della famiglia!



[zoom](#)



[zoom](#)

[indice](#)

[torna a Cronaca](#)



[indice](#)

[avanti](#)



# Personaggi: indice



Joker

# Joker

**Brando Zanlorenzi  
Justin Valente**

Il Joker è un personaggio dei fumetti, creato da Jerry Robinson e in parte da Bill Finger e Bob Kane, pubblicato dalla DC COMICS e apparso la prima volta nei volumi di Batman (1940).

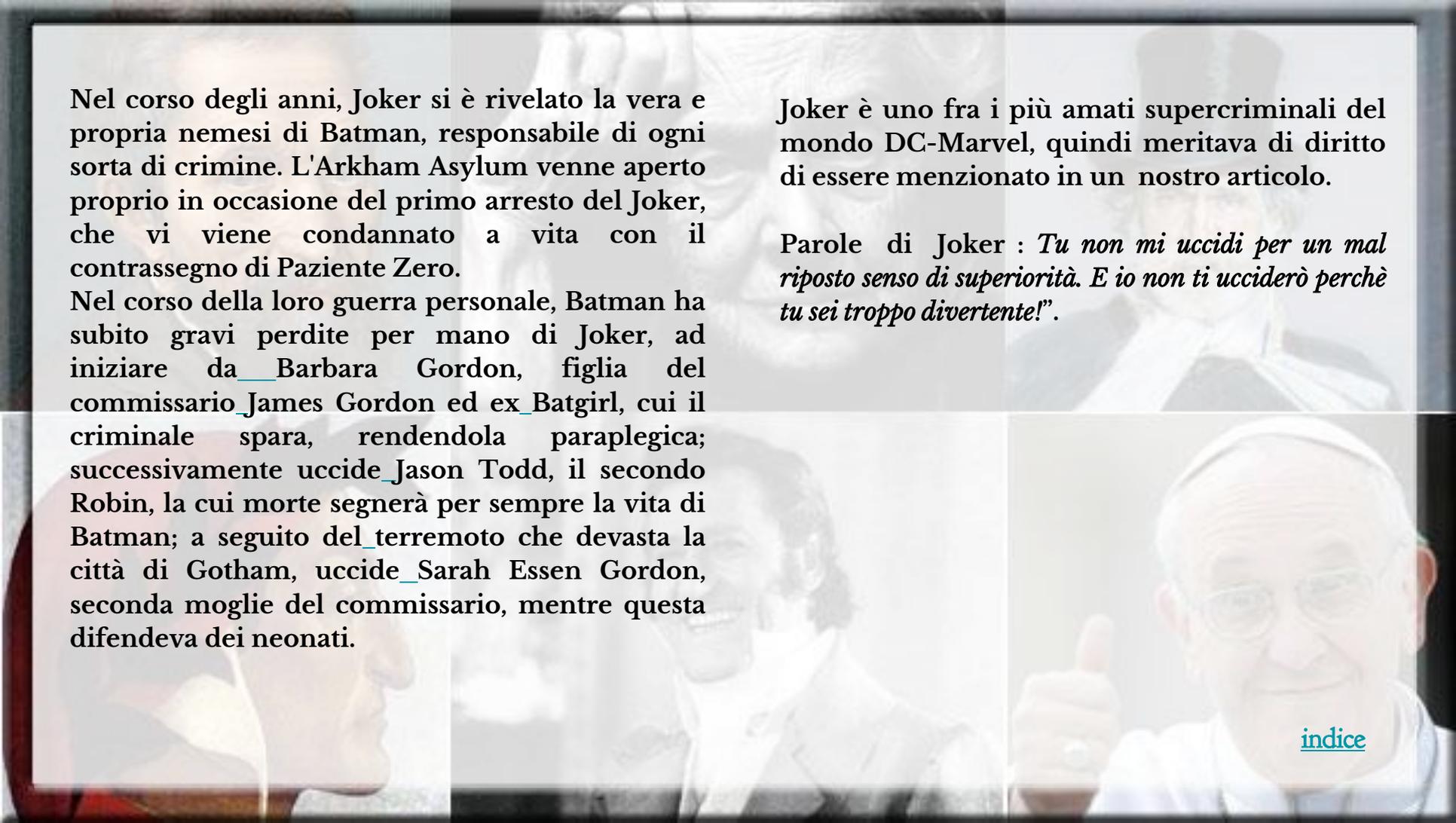
E' considerato uno dei più celebri criminali dei fumetti, oltre che la nemesi di Batman.

Nei fumetti classici, il passato e le origini del Joker non sono completamente chiariti, ma in *Detective Comics* n 168 (maggio 1950), viene rivelato che il personaggio inizialmente si faceva chiamare *Cappuccio Rosso* e nell'episodio è intento a sabotare una fabbrica di prodotti chimici. Batman, però, interviene e Cappuccio Rosso, per sfuggirgli, cade in un bacino di raccolta pieno di miscela chimica da cui riemerge, poi, tramutato nel Joker .

[indice](#)



[avanti](#)



Nel corso degli anni, Joker si è rivelato la vera e propria nemesis di Batman, responsabile di ogni sorta di crimine. L'Arkham Asylum venne aperto proprio in occasione del primo arresto del Joker, che vi viene condannato a vita con il contrassegno di Paziente Zero.

Nel corso della loro guerra personale, Batman ha subito gravi perdite per mano di Joker, ad iniziare da Barbara Gordon, figlia del commissario James Gordon ed ex Batgirl, cui il criminale spara, rendendola paraplegica; successivamente uccide Jason Todd, il secondo Robin, la cui morte segnerà per sempre la vita di Batman; a seguito del terremoto che devasta la città di Gotham, uccide Sarah Essen Gordon, seconda moglie del commissario, mentre questa difendeva dei neonati.

Joker è uno fra i più amati supercriminali del mondo DC-Marvel, quindi meritava di diritto di essere menzionato in un nostro articolo.

Parole di Joker : *Tu non mi uccidi per un mal riposto senso di superiorità. E io non ti ucciderò perchè tu sei troppo divertente!*" .

# Viaggi: indice



**Vi presento l'Argentina**

# Vi presento l'Argentina

**Manuela Morreale  
Ilaria Bodò**

Se sapete ormai tutto sull'Italia, non vi resta che conoscere un altro bellissimo paese, l'Argentina!!!

Vi consiglio di preparare immediatamente le valigie per andare alla sua scoperta.

L'Argentina si trova nell'America del sud ed è molto diversa dall'Italia, totalmente diversa.

La caratteristica che colpisce per prima noi Italiani è che se in Italia è inverno, lì è estate e viceversa, infatti il paese si trova nell'emisfero australe. Questo è anche uno dei motivi per cui il periodo più bello da quelle parti è il Natale: tutte le bellissime feste che noi siamo abituati ad associare all'inverno lì hanno un'atmosfera diversa. Prima che me ne dimentichi, vi ricordo che in Argentina l'orario cambia: sono 5 ore indietro, non sia mai vi scappasse una chiamata in Italia...



Ci sono bellissime città in questa nazione ed io ho avuto la fortuna di visitarne diverse. Avrei voluto parlarvi di Buenos Aires, la capitale, ma purtroppo non ho potuto visitarla. Posso dirvi, però, che se ci andrete incontrerete molti “club” del tango, un ballo tipico argentino.

Si estende vicino alla costa anche un piccolo paese, Villa Gesell, poco conosciuto ma ricco di storia, che sorge sulle dune, proprio così, dune di sabbia! Pensate che è pieno di vegetazione, circondato da boschi e parchi all’aperto. E’ stato fondato dal botanico Carlos Gesell, che aveva comprato questa fascia costiera 80 anni fa, ma c’era soltanto sabbia, poi provò a seminare delle piante e riuscì pian piano a far crescere un grandissimo bosco. Oggi questa cittadina ha tante case, edifici, botteghe e solo due strade principali con asfalto. Non è stata una passeggiata crearla, infatti Carlos ci ha messo del tempo per capire come piantare alberi sulla sabbia e ne ha fatti di errori!

[indice](#)



[avanti](#)

Comunque non si è mai perso d'animo ed ha continuato a inseguire il suo sogno : diventare un importante botanico. Qui si può visitare persino la prima casa di Carlos e dalle foto si nota che in origine il posto sembrava un deserto. A Villa Gesell molti abitanti possiedono fattorie e maneggi. Molti bambini, infatti, per arrivare a scuola usano il proprio cavallo, cosa che qui in Italia sarebbe impensabile!!!. La sera invece si fa sempre festa, ci sono tantissimi ragazzi che ballano e che si divertono oltre la mezzanotte, ci sono tantissime bancarelle, dove vendono caramelle, zucchero filato e churros, dei dolci fritti a forma di bastoncino, che all'interno nascondono la super delizia argentina, una crema dolce e gustosa chiamata dulce de leche.

Un'altra città molto bella è Bariloche, un paese di montagna, circondato da molti laghi in cui non si può fare il bagno perché l'acqua arriva direttamente dai ghiacciai delle Ande (le montagne dell'Argentina). Il simbolo di questo paese è molto diverso da quelli dei paesi italiani, perché lo rappresenta un animale, il San Bernardo, un cane gigante, con un pelo molto folto, grazie al quale resiste alle basse temperature della montagna.

[indice](#)



[avanti](#)

L'Argentina è molto legata agli animali, per questo durante le festività sono proibiti i fuochi d'artificio, perché potrebbero spaventarli.

Non vi ho ancora parlato del cibo più celebre di questo paese: è la carne, che viene considerata la più buona di tutto il mondo, perché proviene da animali che corrono felici nei grandi campi dell'Argentina, le pampas. Per catturare l'animale c'è bisogno di alcune persone capaci di dominare un cavallo o una mucca, questo è il lavoro del gaucho. La carne si cucina su un barbecue chiamato asado. In Argentina non esiste casa senza barbecue, questo infatti viene spesso utilizzato. Concludo (sennò non finisco più...) dicendo che questo è un paese molto bello e interessante e assolutamente da visitare.



# Sport: indice



**La danza: una poesia  
in cui ogni parola è un  
movimento**



**Il basket a  
Fiumicino**



**Surf... la mia  
passione!**



**Motogp:  
è iniziato il  
campionato**



**Hip hop ... che  
passione!**



**Calcio 4 ever**

# La danza: una poesia in cui ogni parola è un movimento

Elisa Colella  
Elisa Criscuolo

La danza è un'arte che si esprime nel movimento del corpo umano secondo un piano prestabilito, la coreografia, o attraverso l'improvvisazione. Nel tempo si è sviluppata, dando origine a numerosi generi, i principali sono la danza classica, la danza moderna e quella contemporanea.

**LA DANZA CLASSICA** è la *madre* di tutte le danze, e si basa sulla cosiddetta *tecnica accademica*.

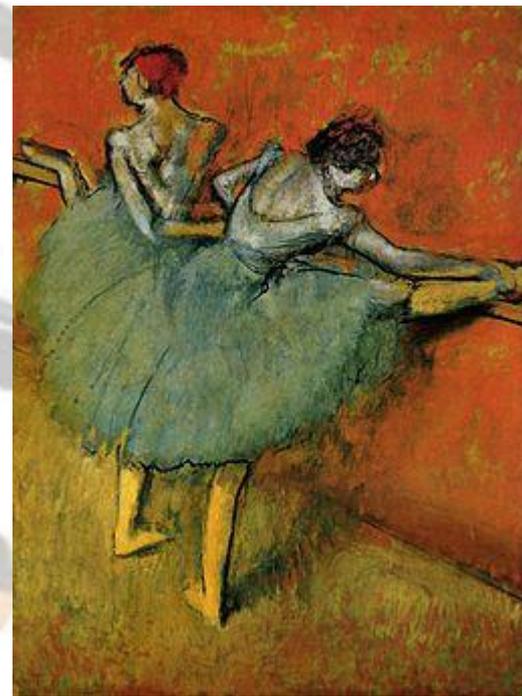


Edgar Degas, *La Classe de Danse*, 1873–1876, olio su tela, Paris, Musée d'Orsay

In questa disciplina, a partire dagli undici anni di età, si utilizzano delle apposite scarpette, le *scarpe da punta*, con la punta rinforzata in gesso.

Prima di poterle indossare, naturalmente, bisogna aver studiato per alcuni anni utilizzando *scarpe da mezza punta*, perché i muscoli che sostengono la colonna vertebrale devono essere ben formati.

Un ballerino che rappresenta a pieno quest'arte è Roberto Bolle, che all'età di dodici anni è stato notato da Rudolf Nureyev ed è entrato a far parte della scuola di ballo dell'Accademia *Teatro alla Scala*. Tuttora è un grande mito per tutti gli appassionati di danza. Ha ballato e balla nei più grandi spettacoli ed è famoso in tutto il mondo.



Edgar Degas, *Ballerine alla sbarra*, 1900, Olio su tela, 130x96,5 cm, Washington, Phillips Collection

**LA DANZA MODERNA** si è sviluppata all'inizio del Novecento nel Nord Europa grazie a Rudolf Laban e Mary Wigman e negli Stati Uniti d'America con le espressioni libere iniziate da Isadora Duncan e Ruth St. Denis. Un ballerino noto è sicuramente Kledi Kadiu , che all'età di 18 anni ha incominciato la sua carriera nel mondo della danza, immedesimandosi in qualunque forma e aspetto di quest'arte. Oggi fa parte del corpo di ballo di *Amici*, un programma di Maria de Filippi.



Ernst Ludwig Kirchner, *Totentanz der Mary Wigman*, 1926–28

**TIP TAP** è il nome con cui è nota la tap dance. E' un genere di danza in cui il ballerino indossa lo strumento musicale a percussione per produrre suoni. Per rendere il suono più marcato ed udibile si usa attaccare gli inserti generalmente di alluminio, alla punta e al tacco delle scarpe.



Jim Lamberson - Wikimedia Commons

# Surf... la mia passione!

**Flavio Boni**

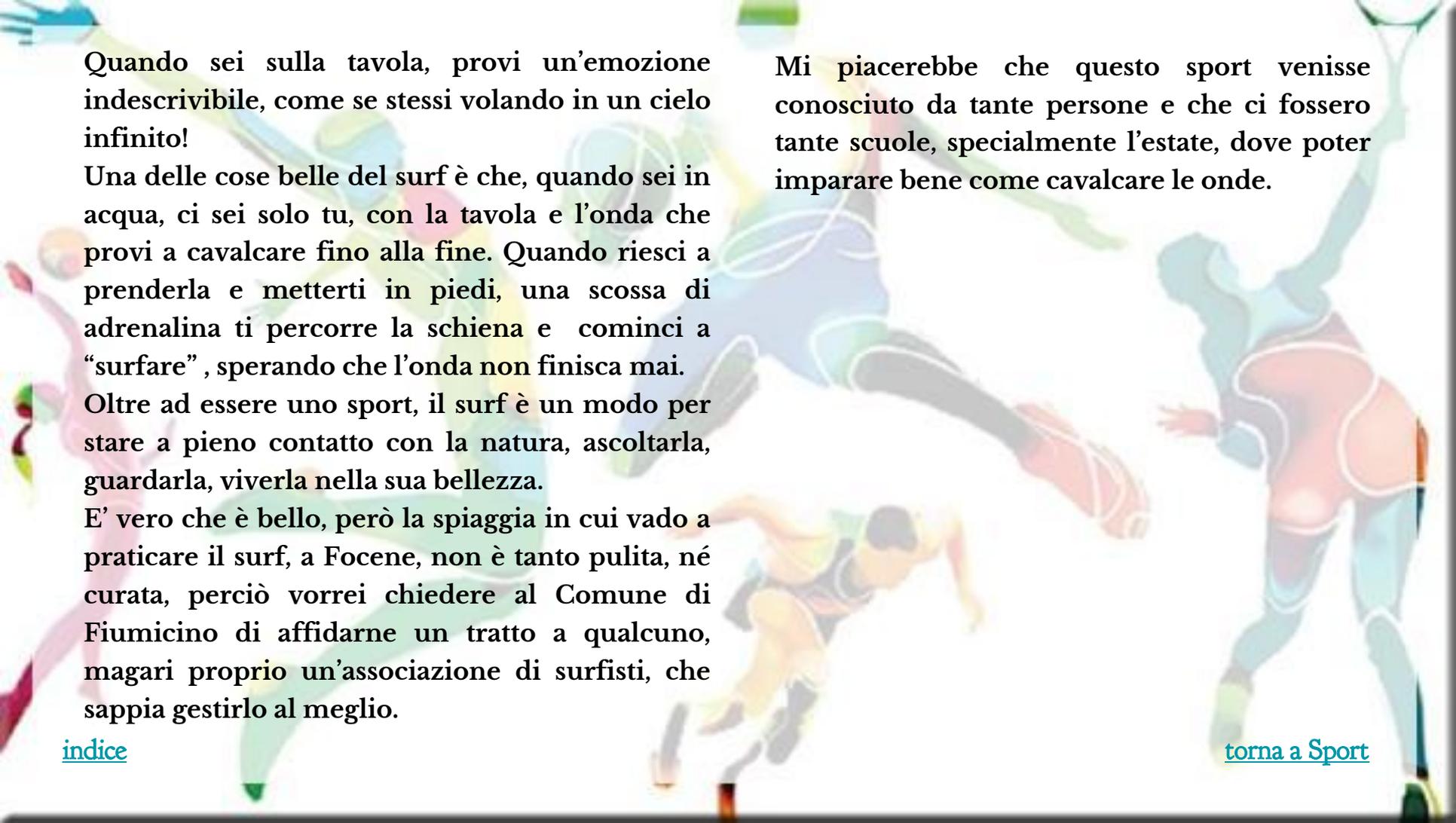
Verso l'età di sette anni, ho iniziato ad appassionarmi al mondo del surf. Piano piano, ho cominciato ad entrare in acqua, anche con il mare calmo, per prendere confidenza con la tavola, la prima che mi aveva comprato mio padre, un tavolone lungo e largo che galleggiava sempre.

All'inizio era solo uno dei tanti divertimenti estivi, ma dopo poco tempo mi sono accorto che è uno degli sport più belli che ci siano. Tanti lo sottovalutano, perché pensano che in Italia non si possa praticare come nelle località oceaniche, dove effettivamente si alzano onde bellissime, ma non è così. Anche qui da noi, con onde di un metro, il divertimento è massimo.

[indice](#)



[avanti](#)



Quando sei sulla tavola, provi un'emozione indescrivibile, come se stessi volando in un cielo infinito!

Una delle cose belle del surf è che, quando sei in acqua, ci sei solo tu, con la tavola e l'onda che provi a cavalcare fino alla fine. Quando riesci a prenderla e metterti in piedi, una scossa di adrenalina ti percorre la schiena e cominci a “surfare”, sperando che l'onda non finisca mai.

Oltre ad essere uno sport, il surf è un modo per stare a pieno contatto con la natura, ascoltarla, guardarla, viverla nella sua bellezza.

E' vero che è bello, però la spiaggia in cui vado a praticare il surf, a Focene, non è tanto pulita, né curata, perciò vorrei chiedere al Comune di Fiumicino di affidarne un tratto a qualcuno, magari proprio un'associazione di surfisti, che sappia gestirlo al meglio.

Mi piacerebbe che questo sport venisse conosciuto da tante persone e che ci fossero tante scuole, specialmente l'estate, dove poter imparare bene come cavalcare le onde.

# Hip hop ... che passione!

**Dustin Medini**

L'hip hop è una danza bellissima. Secondo me è la più bella fra tutte. E' la mia passione!

Infatti, ballo fin da quando ero piccolo ed ora mi ritrovo a fare le prove per una gara.

Provare, poi, diventa ancora più divertente se lo si fa in compagnia di buoni amici, come la mia "crew" (gruppo di ballo) e con un maestro comprensivo, buono, scherzoso, dolce e gentile come il mio, Alessio.

E' così divertente questa danza che consiglio a tutti di provarla.

Se volete divertirvi a ballare, venite alla New Free Dance!!!



## Il basket a Fiumicino

**Luca Soldano**

Nel 2008 a Fiumicino è stata fondata la prima e unica società di pallacanestro. Con il tempo questa società si è molta evoluta: da trenta giocatori, che eravamo inizialmente, ora siamo circa in trecento. Non è da molto che sto in questa società e che gioco a basket, ma vi posso giurare che è uno sport fantastico. Ogni volta che metto i piedi sul campo, provo una sinfonia d'emozioni che mi portano sempre a dare il meglio. A dire la verità, le emozioni non sempre sono positive. A volte, ad esempio, provo una rabbia che mi porta a correre, correre fino allo sfinimento. Forse più che rabbia sarebbe giusto definirla energia, perché non è rivolta contro gli altri. Allo stesso tempo, provo una gioia e una felicità che non hanno eguali, perché ci metto tutto il cuore.

[indice](#)

Però le cose che mi fanno giocare veramente bene sono la tensione, la paura di perdere e la voglia di giocare quella partita fino all'ultimo secondo, anzi, all'ultimo millesimo di secondo, precisamente fino al fischio dell'arbitro. La felicità maggiore la provo quando io o qualcuno della mia squadra riusciamo a mettere la palla nel canestro. E' questo che mi rende veramente felice e che dà significato a tutto il mio impegno.

[torna a Sport](#)

# Motogp: è iniziato il campionato

**Lorenzo Mattei**

Il 20 marzo 2016 è iniziato il campionato Motogp ed io lo sto seguendo con molto interesse. La prima gara è stata bella ed il primo ad arrivare al traguardo, con la sua Yamaha, è stato lo spagnolo Jorge Lorenzo, un pilota che è andato sempre bene in questa pista e che anche questa volta non si è smentito. In seconda posizione troviamo una Ducati: è quella di Andrea Dovizioso, arrivato secondo al traguardo dopo una bella battaglia con Marc Marquez. Terzo troviamo proprio Marc Marquez, mentre Valentino Rossi è arrivato quarto. L'altro italiano della Ducati, Andrea Iannone, invece è caduto nei primi giri della gara. La mia opinione?

[indice](#)

Abbiamo visto e vedremo nell'intera stagione che Jorge Lorenzo ha difeso e continuerà a difendere molto bene il titolo. Inoltre, penso che la Ducati quest'anno possa lottare per le prime posizioni, mentre Valentino Rossi avrà un po' di difficoltà a vincere il suo decimo titolo mondiale, perché c'è il terzo incomodo, la Ducati, che cerca una vittoria da ormai 5 anni.

[torna a Sport](#)

# Calcio 4 ever

**L. Braggion, N. Dimatteo,  
F. Amadei, M. Di Luise**

Vi piace giocare a calcio? Scommettiamo che la maggior parte dei lettori maschi ( ma forse anche qualche ragazza) sta rispondendo di sì. Noi siamo dei veri appassionati. Ognuno di noi, adesso, gioca in una società diversa. Fino all'anno scorso, lo facevamo tutti insieme e ci divertivamo molto, ma poi, per vari motivi, abbiamo preferito cambiare società e così molti di noi sono andati a giocare in altri posti. Questo gioco rimane comunque, per noi tutti, il più bello che ci sia e non a caso, infatti, è lo sport più diffuso in Italia e in tanti paesi europei e dell'America Latina.

A noi piace il gioco di squadra, in cui ognuno ha un ruolo diverso dagli altri e dà il suo contributo al gruppo. Il più importante di tutti, fra i ruoli, è quello del portiere, poi abbiamo i difensori, che devono dargli una mano, i centrocampisti, che possono essere d'aiuto sia agli attaccanti (effettuando lanci o passaggi avanzati o addirittura tiri dalla distanza) che ai difensori ( arretrando nel campo). Gli attaccanti, secondo noi, sono quelli che devono fare i maggiori sacrifici per la squadra, correndo per recuperare il pallone in possesso dei difensori avversari e lanciandosi poi all'attacco. Questi, però, sono solo i ruoli principali, perché ce ne sono anche altri. Fra noi, ad esempio, c'è un trequartista, un



ruolo che sta tra il centrocampista e l'attaccante, in un certo senso due ruoli in uno. Poi c'è un difensore centrale, che sta proprio davanti al portiere, un attaccante, che si sacrifica per la squadra proprio come deve, e un centrocampista centrale , che aiuta anche sui calci d'angolo, saltando in mezzo all'area e, magari, facendo dei goal di testa.

La grande passione che abbiamo per questo sport ci viene dal cuore: da quando abbiamo cominciato a praticarlo, non siamo più riusciti a smettere di amarlo!